



Presidente Prof. Fabio Mosca

MEDICINA E RICERCA

**Mosca (Sin): troppe criticità e  
disuguaglianze nella cura dei neonati**

È Fabio Mosca il nuovo presidente della Società italiana di neonatologia (Sin), nominato, insieme al nuovo Consiglio direttivo, dall'Assemblea dei soci nell'ambito del XXIV Congresso nazionale. «Le cure neonatologiche e perinatali - sottolinea il neo presidente - presentano numerose criticità. I dati CeDAP, pubblicati nel 2018, evidenziano marcate disuguaglianze che si ripercuotono sui livelli di salute fin dalla nascita svantaggiando in modo inaccettabile fasce rilevanti di popolazione, in particolare nelle regioni meridionali del Paese».



I tassi di mortalità neonatale nelle regioni del Sud sono del 39% superiori rispetto al Centro-Nord, con addirittura una mortalità del 203% più alta nella regione con risultati peggiori rispetto a quella più virtuosa. «La Sin - ha chiarito Mosca - intende contribuire attivamente al miglioramento complessivo dei risultati assistenziali per i neonati del nostro Paese, con particolare attenzione al riequilibrio dei differenziali geografici».

Il programma del neo-presidente prevede di portare all'attenzione delle istituzioni anche la preoccupante denatalità e le risorse dedicate alla cura del neonato, in particolare quelle umane, sia mediche che infermieristiche, che non sono sufficienti a far fronte alla domanda assistenziale. «In Italia nel 2017 sono nati 464mila bambini di cui circa il 10% prematuri - spiega Mosca - che necessitano di strutture ed attrezzature moderne e di medici ed infermieri altamente specializzati. La carenza di neonatologi e infermieri a tutte le latitudini del Paese mette a rischio l'attuale buon livello globale delle cure neonatologiche in Italia (i tassi di mortalità neonatale sono mediamente ancora tra i migliori al mondo, grazie anche all'impegno rilevante di neonatologi e infermieri), se non troveremo rapidamente dei correttivi di sistema».

Fabio Mosca - direttore del più grande reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale italiana (Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - Clinica Mangiagalli), professore ordinario e direttore della Scuola di specialità in Pediatria dell'Università degli Studi di Milano - punta con decisione i riflettori sull'attuale Rete dei punti nascita e delle Terapie intensive neonatali (Tin) «che non risponde più, al Nord, al Centro e al Sud del Paese, al mutare delle esigenze e alla oggettiva disponibilità di risorse».

Secondo Mosca «bisogna ripensare in parte il modello assistenziale delle cure al neonato, affrontando anche il problema del carente sostegno offerto alle famiglie dopo la dimissione, fornendo una adeguata assistenza domiciliare ai neonati con patologia cronica». La Sin intende essere sempre più punto di riferimento per i genitori, promuovendo modalità di comunicazione privilegiate con le famiglie e con le Associazioni di volontariato.

Diversi e tutti impegnativi gli obiettivi definiti nel programma del neo-presidente e del nuovo Consiglio direttivo: «Verrà rivolta particolare attenzione anche alla formazione continua di medici e infermieri, alla revisione degli standard organizzativi dell'assistenza perinatale, alla redazione delle linee guida, alla sicurezza delle cure e alla gestione del rischio clinico».

Fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi un nuovo rapporto tra il mondo scientifico e le Istituzioni nazionali e locali, per creare delle proficue relazioni, rispettose dei reciproci ruoli, offrendo ai decisori dati e conoscenze fondati sull'utilizzo di una metodologia scientifica rigorosa, indispensabili per orientare strategie e scelte basate sulle evidenze e non sulle opinioni. «Abbiamo di fronte un triennio di sfide e duro lavoro - ha concluso Mosca - un triennio che condurremo senza risparmiarci e nel segno di un concetto che sarà da guida di ogni azione della Sin durante il mio mandato: "Il neonato al centro del futuro"».

Fabio Mosca porterà avanti il programma per il triennio 2018-2021 con il nuovo Consiglio direttivo eletto dall'Assemblea, che è composto da Piermichele Paolillo (Roma), Vicepresidente, Giovanna Mangili (Bergamo), Tesoriere e dai Consiglieri Carlo Dani (Firenze), Raffaele Falsaperla (Catania), Daniele Farina (Torino), Paola Lago (Treviso), Fabrizio Sandri (Bologna) e Giovanni Vento (Roma).

**Sanità24** **Il Sole 24 ORE**

Home | Analisi | Sanità risponde | Scadenze fiscali | Sanità in borsa

FILTRI: DAL GOVERNO | IN PARLAMENTO | AZIENDE E REGIONI | LAVORO E PROFESSIONE | SENTENZA | MEDICINA E RICERCA

**AZIENDE E REGIONI** 02 ottobre 2018

**Verso la manovra/Cartabellotta (Gimbe): «Al Fsn servono 4 miliardi. Senza risorse requiem Ssn»**

di Red.San.

Né la Nota di aggiornamento del Def né le dichiarazioni di intenti Salvini-Di Maio sulla manovra destinano alla sanità risorse aggiuntive, rispetto al miliardo già preventivato dal precedente Esecutivo. Mentre per far fronte a tutte le esigenze il Fsn dovrebbe aumentare di 4 miliardi. Dalla Fondazione Gimbe il punto della situazione e un monito: «Ssn a rischio se non si inverte il rapporto spesa sanitaria/Pil»

MEDICINA E RICERCA | 02 ottobre 2018

**Mosca (Sin): troppe criticità e disuguaglianze nella cura dei neonati**

Il programma del nuovo presidente della Società italiana di neonatologia punta al miglioramento complessivo dei risultati assistenziali per i neonati e al riequilibrio delle differenze geografiche